



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e per la gestione delle risorse umane
finanziarie e strumentali

Prot. n. AOODPPR/Reg:Uff./n. 2008

Roma, 10 agosto 2011

F.L.C. CGIL SCUOLA
Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

CISL SCUOLA
Via Angelo Bargoni, 8
00153 ROMA

U.I.L. SCUOLA
Via Marino Laziale, 44
00179 ROMA

CONFSAL SNALS
Via Leopoldo Serra, n.5
00153 ROMA

GILDA-UNAMS
Fax 0644291557
00153 ROMA

ANP -CIDA
Viale del Policlinico 129/a
00100 ROMA

OGGETTO : Comunicazione sui dati per l'avvio dei corsi di laurea e dei TFA

Il sistema informativo del MIUR ha definito i dati relativi al fabbisogno di insegnanti nei prossimi anni per i diversi livelli scolastici. Con le recenti immissioni a ruolo, nei prossimi anni i posti disponibili saranno solo quelli che deriveranno dai pensionamenti che sono stati calcolati sulla base dei parametri e delle regole attuali e tenendo conto della presenza degli insegnanti soprannumerari. I contingenti così ottenuti per ogni livello scolastico sono stati ampliati del 40% in modo da poter rispondere non solo al fabbisogno delle scuole statali ma anche delle scuole paritarie. Le tabelle allegate rappresentano il risultato di queste elaborazioni.

Per consentire alle Università l'avvio fino dal prossimo anno accademico dei corsi di laurea per conseguire l'abilitazione sia per la scuola dell'infanzia e



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e per la gestione delle risorse umane
finanziarie e strumentali

primaria sia per le scuole secondarie di primo grado e dell'avvio dei TFA sia nelle scuole di primo che di secondo grado, i dati previsionali contenuti nelle tabelle allegate vengono trasmessi dalla Direzione dell'Università agli Atenei.

Per quanto riguarda il corso di laurea per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria, i dati sono già stati incrociati con l'offerta formativa delle Università. Dei 5.611 posti disponibili è stato possibile attivare corsi per 5.151 studenti proprio in base all'offerta formativa presentata dagli Atenei. Per quanto riguarda invece la scuola secondaria di primo grado l'incrocio tra i dati e l'offerta formativa sarà possibile solo dopo il 20 settembre termine ultimo per l'offerta formativa delle Università. Analogamente per i corsi di TFA delle secondarie di primo e secondo grado, si dovrà attendere i primi di ottobre per avere la mappa completa dei corsi per le principali classi di concorso dopo cioè che le Università avranno fatto pervenire l'offerta formativa.

Naturalmente trattandosi di dati previsionali nel caso in cui si determinassero variazioni per quanto riguarda le cessazioni dal servizio, i dati potranno essere oggetto di variazioni compensative per i prossimi anni accademici.

IL CAPO DIPARTIMENTO

F.to Giovanni Biondi



Scuola infanzia e primaria

Definizione della disponibilità per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in scienze della formazione primaria

La tabella 1) che segue calcola le cessazioni dal servizio per i prossimi 4 anni. L'articolo 9 comma 17 della Legge 111/2011 ha previsto l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili esistenti per l'a.s. 2011/2012. Quindi dal prossimo anno scolastico si parte da una situazione in cui non vi sono disponibilità pregresse di posti. Pertanto devono essere considerati soltanto come posti disponibili le cessazioni dal servizio.

Le cessazioni sono calcolate tenendo conto di:

1. Il raggiungimento dei limiti di età per il pensionamento
2. La stima delle cessazioni dal servizio per cause diverse dal raggiungimento dei limiti di età calcolata sulla base della serie storica dei cessati nel precedente quinquennio. È da sottolineare che anche in questo secondo caso il fattore età incide nel calcolo; per cui nelle regioni in cui i docenti hanno un'età media più elevata risulta maggiore la propensione alla cessazione dal servizio. Si cita come esempio il dato della Sicilia, età media 53, e della Lombardia, età media 51, per cui conseguentemente si prospettano flussi di uscita differenti.

A questo proposito si veda il grafico a pag. 3 che evidenzia la distribuzione per regione dei docenti di ruolo delle classi di età giovani (<45 anni) e meno giovani (>59 anni).



Negli anni successivi all'anno 2016 l'andamento è pressoché stabile per cui la colonna A della tabella 1 è il risultato dell'applicazione di questi criteri. I posti risultanti (12.019) rappresentano il 50% delle cessazioni stimate secondo i criteri citati, al netto degli esuberi provinciali, per i prossimi tre anni.

Il fenomeno degli esuberi è sempre presente e dipende da molteplici fattori:

- dall'andamento delle iscrizioni degli alunni a livello territoriale
- recentemente anche dalla riorganizzazione didattica della scuola primaria, prevista dal D.L. n.112/2008
- dalla razionalizzazione della rete scolastica
- I valori sono stati ridotti del 50%, in relazione alle modalità di copertura dei posti dalle graduatorie ad esaurimento, come previsto dal d.lgs. n.297/1994

I posti così determinati sono stati ulteriormente incrementati del 40% per tenere conto delle esigenze dell'intero Sistema Nazionale di Istruzione (+30%) e del tasso di abbandono degli studi (+10%).

L'ultima colonna della Tabella 1 presenta il totale dei posti disponibili per i prossimi tre anni, risultanti dai parametri sopra descritti.



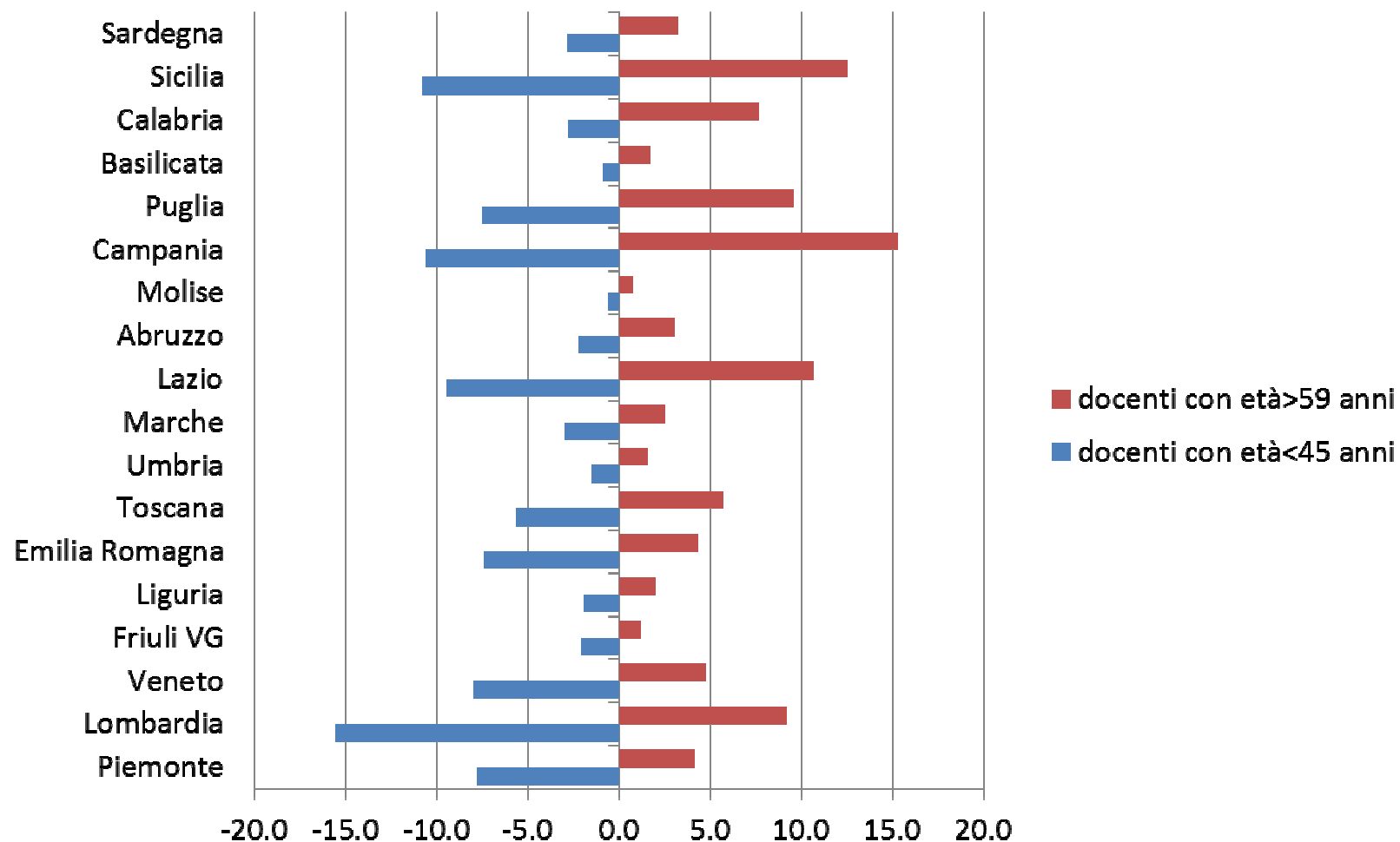
Scuola dell'infanzia e scuola primaria
Disponibilità per i corsi di laurea in scienze della formazione per i tre anni di programmazione

Tabella 1

Regione	Stima delle cessazioni				Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni [A]	Incremento del 40% $ A *0,4$	Disponibilità totale per il fabbisogno $A+ A *0,4$
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16			
Abruzzo	192	186	222	261	333	133	466
Basilicata	119	131	148	157	218	88	306
Calabria	445	499	577	688	882	353	1.235
Campania	1.022	1.001	1.164	1.355	1.729	691	2.420
Emilia Romagna	376	390	419	436	625	251	876
Friuli Venezia Giulia	111	117	124	127	185	74	259
Lazio	698	707	818	899	1.195	478	1.673
Liguria	150	151	157	193	252	101	353
Lombardia	872	878	911	1.021	1.385	554	1.939
Marche	177	177	201	238	284	114	398
Molise	44	49	55	73	74	30	104
Piemonte	417	427	435	479	672	269	941
Puglia	645	635	743	872	1.081	433	1.514
Sardegna	207	217	256	303	389	156	545
Sicilia	922	932	1.010	1.037	1.179	472	1.651
Toscana	407	389	450	494	669	268	937
Umbria	113	115	135	172	211	84	295
Veneto	389	399	425	483	656	263	919
Totale nazionale	7.306	7.400	8.250	9.288	12.019	4.812	16.831



Distribuzione dei docenti di ruolo, con età maggiore di 59 anni e con età minore di 45 anni, per regione (tutti gli ordini di scuola, val. %)





La Tabella 2) presenta la ripartizione, per regione e per anno, dei posti disponibili per il corso di laurea in scienze della formazione primaria.



Scuola dell'infanzia e scuola primaria
Disponibilità per i corsi di laurea in scienze della formazione per i tre anni di programmazione

Tabella 2

Regione	Primo anno di programmazione	Secondo anno di programmazione	Terzo anno di programmazione
Abruzzo	155	155	156
Basilicata	102	102	102
Calabria	412	412	411
Campania	807	807	806
Emilia Romagna	292	292	292
Friuli Venezia Giulia	86	86	87
Lazio	558	558	557
Liguria	118	118	117
Lombardia	646	646	647
Marche	133	133	132
Molise	35	35	34
Piemonte	314	314	313
Puglia	505	505	504
Sardegna	182	182	181
Sicilia	550	550	551
Toscana	312	312	313
Umbria	98	98	99
Veneto	306	306	307
Totale nazionale	5.611	5.611	5.609

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi cinque anni, le cessazioni degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si attestino al valore di circa 8.000 unità all'anno (vd. graf. a pag. 3) : il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei corsi di laurea in scienza della formazione primaria, pur al netto degli esuberi provinciali. Infatti, nelle province in cui ci sia esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica della metà del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni.

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi, 10%, e il fabbisogno delle scuole paritarie, 30%. Il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi equamente ripartito nei tre anni di programmazione dei corsi.



Tuttavia, rispetto a 5.611 posti del 1° anno di programmazione determinati in base al calcolo descritto, le Università hanno proposto un'offerta formativa pari a 5.151 posti.

Su questa base è stato pertanto programmato il numero dei corsi assegnati ai diversi Atenei.

Le differenze regionali tra la tabella 1 e 3 sono determinate esclusivamente dalla disponibilità dell'offerta formativa degli Atenei.



Scuola dell'infanzia e scuola primaria
Disponibilità per i corsi di laurea in scienze della formazione per i tre anni di programmazione

Tabella 3

REGIONE	UNIVERSITA'	POSTI DISPONIBILI
PIEMONTE	Torino	350
VALLE D'AOSTA	Valle d'Aosta	35
LOMBARDIA	Milano Cattolica	300
	Milano "Bicocca"	400
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	180
VENETO	Padova	300
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	120
	Genova	100
LIGURIA	Bologna	290
	Modena e Reggio Emilia	145
EMILIA ROMAGNA	Firenze	350
TOSCANA	Perugia	130
UMBRIA	Macerata	130
	Urbino	110
MARCHE	Roma Tre	300
	Lumsa	175
LAZIO	L'Aquila	250
ABRUZZO	Campobasso	100
MOLISE	Suor Orsola Benincasa	360
	Salerno	230
CAMPANIA	Bari	90
PUGLIA	Potenza	120
BASILICATA	Cosenza	205
CALABRIA	Palermo	287
SICILIA	Cagliari	94
SARDEGNA		
Totale		5151



Scuola Secondaria I grado

Definizione della disponibilità per TFA e corsi di laurea magistrali per il prossimo anno accademico

La tabella 1) che segue calcola le cessazioni dal servizio per i prossimi 4 anni. L'articolo 9 comma 17 della Legge 111/2011 ha previsto l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili esistenti per l'a.s. 2011/2012. Quindi dal prossimo anno scolastico si parte da una situazione in cui non vi sono disponibilità pregresse di posti. Pertanto devono essere considerati soltanto come posti disponibili le cessazioni dal servizio.

Le cessazioni sono calcolate tenendo conto di:

1. Il raggiungimento dei limiti di età per il pensionamento
2. La stima delle cessazioni dal servizio per cause diverse dal raggiungimento dei limiti di età calcolata sulla base della serie storica dei cessati nel precedente quinquennio. È da sottolineare che anche in questo secondo caso il fattore età incide nel calcolo; per cui nelle regioni in cui i docenti hanno un'età media più elevata risulta maggiore la propensione alla cessazione dal servizio. Si cita come esempio il dato della Campania, età media 53, e della Lombardia, età media 51, per cui conseguentemente si prospettano flussi di uscita differenti.

A questo proposito si veda il grafico a pag. 3 che evidenzia la distribuzione per regione dei docenti di ruolo delle classi di età giovani (<45 anni) e meno giovani (>59 anni).



Scuola secondaria di I grado
Definizione della disponibilità per i TFA e i corsi di laurea magistrale

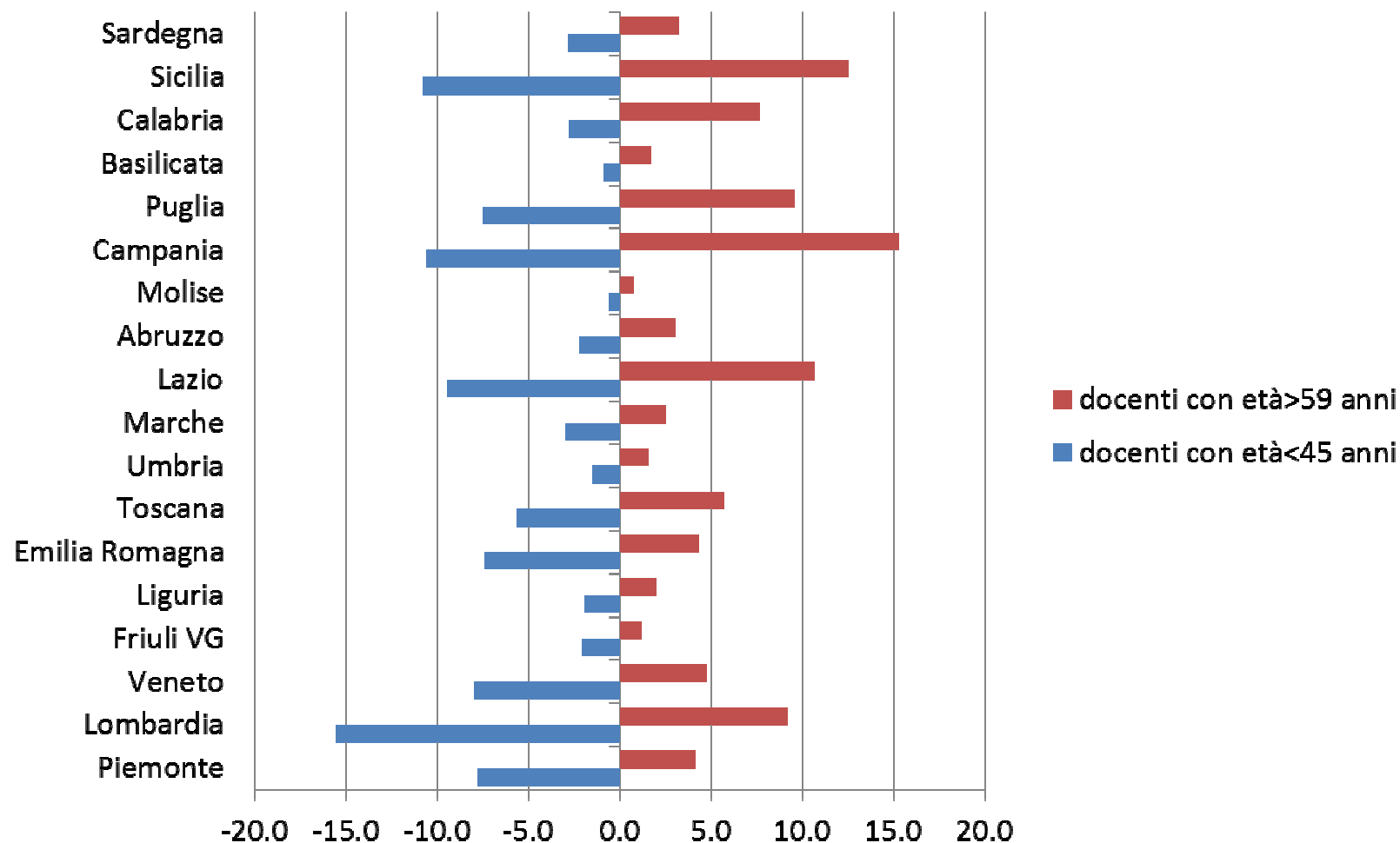
Tabella 1

Regione	Stima delle cessazioni				Posti per la formazione resi disponibili dalle cessazioni (50%) [A]	Incremento del 40% A *0,4	Disponibilità totale per il fabbisogno ¹ per 3 anni A+ A *0,4
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16			
Abruzzo	200	206	228	219	331	132	463
Basilicata	79	75	97	91	129	53	184
Calabria	494	522	555	581	807	329	1.141
Campania	956	1.043	1.127	1.193	1.677	673	2.351
Emilia Romagna	167	180	211	210	311	122	433
Friuli Venezia Giulia	42	47	44	50	73	28	103
Lazio	795	818	890	887	1.303	519	1.822
Liguria	111	108	107	129	173	68	242
Lombardia	401	394	481	523	694	278	976
Marche	119	121	135	155	212	84	296
Molise	56	46	59	54	77	34	113
Piemonte	143	155	171	170	249	100	352
Puglia	664	658	719	710	1.051	422	1.473
Sardegna	150	157	167	170	253	101	354
Sicilia	974	1.009	1.078	1.088	1.575	631	2.209
Toscana	295	308	355	395	537	218	755
Umbria	100	88	110	112	158	62	220
Veneto	187	199	217	254	346	139	485
Totale nazionale	5.933	6.134	6.751	6.991	9.956	3.993	13.972

¹ Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma delle disponibilità provinciali, regione per regione; tuttavia, ciò comporta che i dati riportati in tabella nella colonna Disponibilità totale per il fabbisogno non corrispondano esattamente alla somma delle colonne Posti resi disponibili per la formazione dal 50% delle cessazioni e Incremento del 40%.



Distribuzione dei docenti di ruolo, con età maggiore di 59 anni e con età minore di 45 anni, per regione (tutti gli ordini di scuola, val. %)





Negli anni successivi all'anno 2016 l'andamento è pressoché stabile per cui la colonna A della tabella 1 è il risultato dell'applicazione di questi criteri. I posti risultanti (9.956) rappresentano il 50% delle cessazioni stimate secondo i criteri citati, al netto degli esuberi provinciali per i prossimi tre anni.

I posti così determinati sono stati ulteriormente incrementati del 40% per tenere conto delle esigenze dell'intero Sistema Nazionale di Istruzione (+30%) e del tasso di abbandono degli studi (+10%).

L'ultima colonna della Tabella 1 presenta il totale dei posti disponibili per i prossimi tre anni, risultanti dai parametri sopra descritti.



Il totale riportato nell'ultima colonna della tabella 1 non corrisponde esattamente alla somma dei valori della colonna A e di quella successiva, per effetto della presenza di esuberi in alcune classi di concorso (vedi nota alla tabella).

Il valore della disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi ripartito nei tre anni di programmazione dei corsi e dei TFA come segue:

- Un terzo del totale è riservato ai TFA del primo anno di programmazione
- Un terzo ai TFA del secondo anno di programmazione
- L'ultimo terzo è così suddiviso: metà è assegnato ai TFA del terzo anno di programmazione; metà, ai corsi di laurea magistrale.



Scuola secondaria di I grado

Definizione della disponibilità per i TFA e i corsi di laurea magistrale Posti normali

Regione	Primo anno di programmazione TFA	Secondo anno di programmazione TFA	Terzo anno di programmazione TFA
Abruzzo	154	154	73
Basilicata	62	62	28
Calabria	380	380	184
Campania	784	784	384
Emilia Romagna	138	138	66
Friuli Venezia Giulia	32	32	14
Lazio	606	606	298
Liguria	79	79	36
Lombardia	321	321	151
Marche	98	98	46
Molise	36	36	17
Piemonte	115	115	56
Puglia	491	491	240
Sardegna	118	118	53
Sicilia	734	734	358
Toscana	248	248	115
Umbria	72	72	35
Veneto	158	158	73
Totale nazionale	4.626	4.626	2.227

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi cinque anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di I grado si attestino al valore di circa 6.500 unità all'anno (vd. graf. a pag. 3) : il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei corsi di laurea magistrale e dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali.

Infatti, nelle province in cui ci sia esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla metà della stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni.

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi, 10%, e il fabbisogno delle scuole paritarie, 30%.

Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.

Il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi ripartito nei tre anni di programmazione dei corsi come segue:

- un terzo del totale è riservato ai TFA del primo anno di programmazione;
- un terzo ai TFA del secondo anno di programmazione;
- la metà del terzo che rimane è assegnata ai TFA del terzo anno di programmazione;
- e, infine, la restante metà ai corsi di laurea magistrale.

Tabella
2



Tabella 3

Regione	Primo anno di programmazione TFA
Abruzzo	82
Basilicata	32
Calabria	197
Campania	399
Emilia Romagna	91
Friuli Venezia Giulia	25
Lazio	312
Liguria	48
Lombardia	183
Marche	54
Molise	24
Piemonte	66
Puglia	251
Sardegna	65
Sicilia	383
Toscana	144
Umbria	41
Veneto	96
Totale nazionale	2.493

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi cinque anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di I grado si attestino al valore di circa 6.500 unità all'anno: il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei corsi di laurea magistrale e dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali. Infatti, nelle province in cui ci sia esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica della metà del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni.

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi, 10%, e il fabbisogno delle scuole paritarie, 30%. Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.



- Entro il 20 settembre per i corsi di laurea della scuola secondaria di I grado le Università faranno pervenire l'offerta formativa che sarà incrociata con i dati disaggregati per classi di concorso.

I risultati saranno, pertanto, pubblicati successivamente.

- Per l'organizzazione dei TFA i dati disaggregati per classi di concorso dovranno essere incrociati con le proposte che entro il 5 ottobre, le Università faranno pervenire.

I risultati saranno, pertanto, pubblicati successivamente.



Scuola Secondaria II grado

Definizione della disponibilità per TFA nel prossimo triennio

La tabella 1) che segue calcola le cessazioni dal servizio per i prossimi 4 anni. L'articolo 9 comma 17 della Legge 111/2011 ha previsto l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti e disponibili esistenti per l'a.s. 2011/2012. Quindi dal prossimo anno scolastico si parte da una situazione in cui non vi sono disponibilità pregresse di posti. Pertanto devono essere considerati soltanto come posti disponibili le cessazioni dal servizio.

Le cessazioni sono calcolate tenendo conto di:

1. Il raggiungimento dei limiti di età per il pensionamento
2. La stima delle cessazioni dal servizio per cause diverse dal raggiungimento dei limiti di età calcolata sulla base della serie storica dei cessati nel precedente quinquennio. È da sottolineare che anche in questo secondo caso il fattore età incide nel calcolo; per cui nelle regioni in cui i docenti hanno un'età media più elevata risulta maggiore la propensione alla cessazione dal servizio. Si cita come esempio il dato della Calabria, età media 53, e del Piemonte, età media 51, per cui conseguentemente si prospettano flussi di uscita differenti.

A questo proposito si veda il grafico a pag. 3 che evidenzia la distribuzione per regione dei docenti di ruolo delle classi di età giovani (<45 anni) e meno giovani (>59 anni).



Scuola secondaria di II grado
Definizione della disponibilità per i TFA

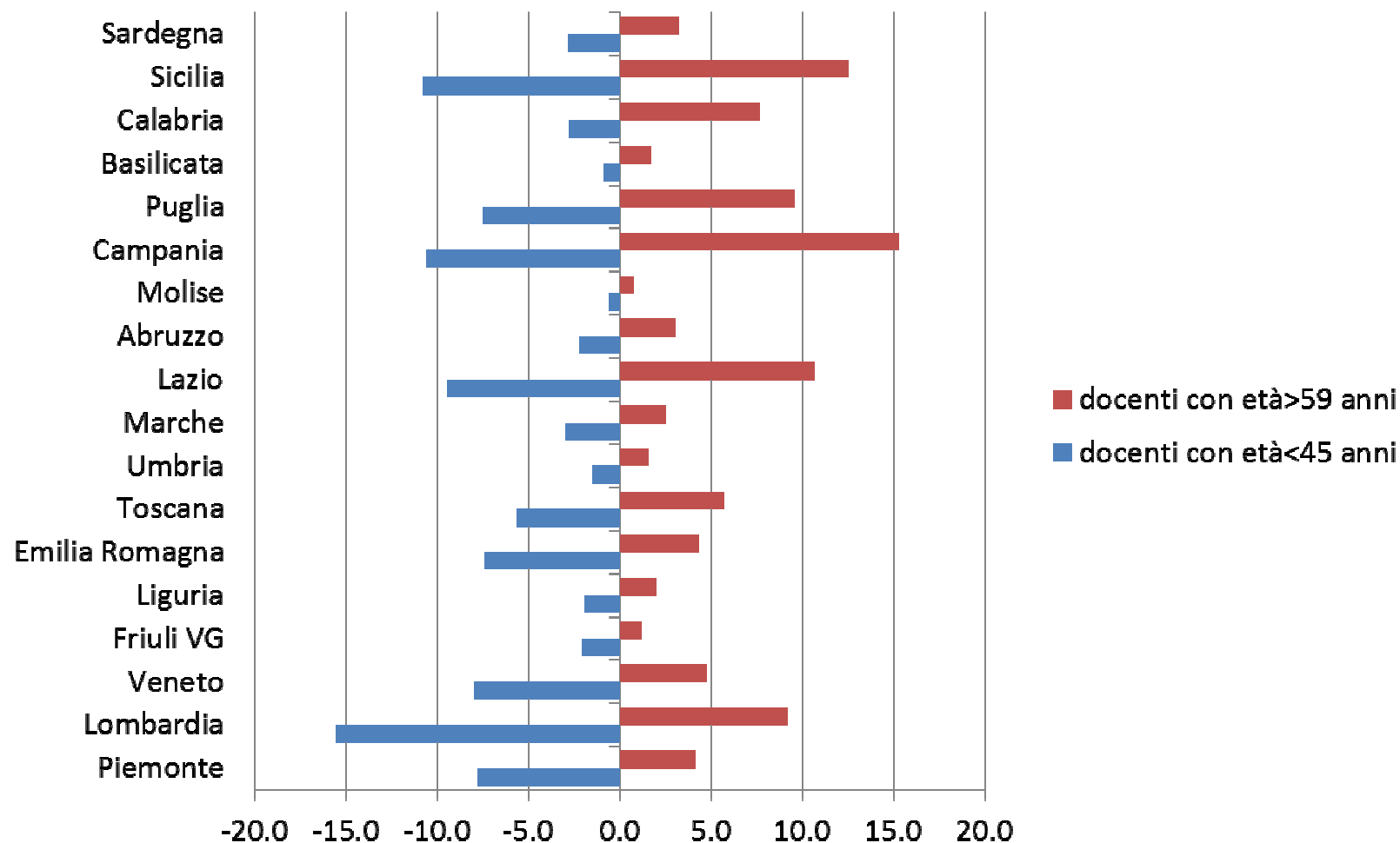
Tabella 1

Regione	Stima delle cessazioni				Posti per la formazione resi disponibili dalle cessazioni (50%) [A]	Incremento del 40% A *0.4	Disponibilità totale per il fabbisogno ¹ per 3 anni A+ A *0,4
	a.s. 2012/13	a.s. 2013/14	a.s. 2014/15	a.s. 2015/16			
Abruzzo	227	279	278	288	348	171	541
Basilicata	75	70	80	78	-5	71	127
Calabria	544	567	640	544	799	319	1.119
Campania	1.640	1.653	1.735	1.588	2.439	976	3.415
Emilia Romagna	215	262	273	288	414	165	579
Friuli Venezia Giulia	66	79	93	90	104	57	173
Lazio	1.217	1.227	1.305	1.164	1.681	675	2.359
Liguria	110	135	148	132	201	83	287
Lombardia	678	666	704	691	949	402	1.367
Marche	178	180	198	218	254	109	370
Molise	46	41	51	59	69	33	106
Piemonte	200	197	217	255	233	135	400
Puglia	943	970	1.002	957	1.309	529	1.842
Sardegna	179	204	210	207	-107	180	241
Sicilia	1.156	1.145	1.229	1.161	1.430	613	2.074
Toscana	426	455	501	499	734	291	1.025
Umbria	97	110	115	117	142	70	222
Veneto	290	299	363	340	428	176	610
Totale nazionale	8.287	8.539	9.142	8.676	11.422	5.055	16.857

¹ Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma delle disponibilità provinciali, regione per regione; tuttavia, ciò comporta che i dati riportati in tabella nella colonna Disponibilità totale per il fabbisogno non corrispondano esattamente alla somma delle colonne Posti resi disponibili per la formazione dal 50% delle cessazioni e Incremento del 40%.



Distribuzione dei docenti di ruolo, con età maggiore di 59 anni e con età minore di 45 anni, per regione (tutti gli ordini di scuola, val. %)





Negli anni successivi all'anno 2016 l'andamento è pressoché stabile per cui la colonna A della tabella 1 è il risultato dell'applicazione di questi criteri. I posti risultanti (11.422) rappresentano il 50% delle cessazioni stimate secondo i criteri citati al netto degli esuberi provinciali per i prossimi tre anni.

I posti così determinati sono stati ulteriormente incrementati del 40% per tenere conto delle esigenze dell'intero Sistema Nazionale di Istruzione (+30%) e del tasso di abbandono degli studi (+10%).

L'ultima colonna della Tabella 1 presenta il totale dei posti disponibili per i prossimi tre anni risultanti dai parametri sopra descritti.



Il totale riportato nell'ultima colonna della tabella 1 non corrisponde esattamente alla somma dei valori della colonna A e di quella successiva per effetto della presenza di esuberanti in alcune classi di concorso (vedi nota alla tabella).

Il valore della disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi equamente ripartito nei tre anni di programmazione dei TFA.



Scuola secondaria di II grado
Definizione della disponibilità per i TFA
Posti normali

Tabella
2

Regione	Primo anno di programmazione TFA	Secondo anno di programmazione TFA	Terzo anno di programmazione e TFA
Abruzzo	179	181	181
Basilicata	41	43	43
Calabria	371	374	374
Campania	1.141	1.137	1.137
Emilia Romagna	199	190	190
Friuli Venezia Giulia	63	55	55
Lazio	783	788	788
Liguria	101	93	93
Lombardia	461	453	453
Marche	128	121	121
Molise	38	34	34
Piemonte	136	132	132
Puglia	612	615	615
Sardegna	79	81	81
Sicilia	694	690	690
Toscana	343	341	341
Umbria	80	71	71
Veneto	210	200	200
Totale nazionale	5.659	5.599	5.599

I Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni sono calcolati stimando che, in media, nei prossimi anni, le cessazioni dei docenti della scuola secondaria di II grado, per le classi di concorso considerate, si attestino al valore di circa 8.600 unità all'anno (vd. graf. a pag. 3) : il 50% dell'ammontare complessivo delle cessazioni è destinato per legge agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, il restante 50% resta appannaggio dei TFA, pur al netto degli esuberi provinciali.

Infatti, nelle province in c'è esubero, quest'ultimo è stato sottratto alla metà della stima delle cessazioni; il risultato della somma algebrica del valore conseguito, provincia per provincia, corrisponde ai dati regionali riportati in tabella nella colonna «Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni».

La Disponibilità totale per il fabbisogno si ottiene, poi, sommando ai Posti per la formazione resi disponibili dal 50% delle cessazioni l'Incremento del 40%, che comprende: il tasso di abbandono degli iscritti durante i corsi (10%) e il fabbisogno delle scuole paritarie (30%).

Per le province in cui l'esubero relativo a una determinata classe di concorso ecceda il 50% della stima delle cessazioni, al punto che, nonostante l'Incremento del 40%, il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno risulti negativo, quest'ultimo è stato azzerato, in modo da non alterare la somma algebrica delle disponibilità provinciali, regione per regione.

Il valore della Disponibilità totale per il fabbisogno è stato poi equamente ripartito nei tre anni di programmazione dei TFA.



- Per l'organizzazione dei TFA, i dati disaggregati per classi di concorso dovranno essere incrociati con le proposte che, entro il 5 ottobre, le Università faranno pervenire.
I risultati saranno pertanto pubblicati successivamente.